

Good Samaritan, una rete di 500 famiglie in soccorso dell'Uganda

Pubblicato: Venerdì 10 Ottobre 2025



ASCOLTA QUI IL PODCAST:

Era il 1999 quando **Giuliana Tadiello** ricevette una richiesta disperata da **Suor Dorina**, missionaria nel Nord dell'Uganda. Dall'altra parte del telefono, la voce tremava: «Le mamme che stanno morendo di AIDS mi chiedono di occuparmi dei loro bambini. Non posso dire di no. Mi devi aiutare».

Da quella chiamata è nata con il tempo **Good Samaritan**, un'associazione che da oltre venticinque anni porta istruzione, dignità e speranza a migliaia di persone nel Nord dell'Uganda, una terra segnata dalla guerra e dalla povertà.

Nella nuova puntata di **Soci All Time**, la trasmissione pomeridiana dedicata alle associazioni del territorio e realizzata con **Csv Insubria**, ha visto come protagoniste Giuliana e la nipote Susanna di Good Samaritan odv.

L'impegno di Good Samaritan

«All'inizio abbiamo coinvolto famiglie italiane disposte a sostenere a distanza i bambini rimasti orfani, oggi sono circa 500 le famiglie che accompagnano un bimbo nel suo percorso scolastico fino all'inserimento nel mondo del lavoro» – spiega Susanna -. «La scuola in Uganda non è solo un diritto

negato, ma una questione di sopravvivenza: chi non studia finisce in strada, e la vita di strada, per molti, è un altro inferno».

Ma la solidarietà di Good Samaritan non si è fermata ai bambini. «Dopo i bambini ci siamo dedicati alle **donne**, soprattutto quelle sieropositive, ex rapite o con disabilità. Abbiamo creato una **cooperativa artigianale** dove possono lavorare, imparare un mestiere e percepire un reddito», racconta Susanna.

Nella cooperativa le donne realizzano **oggetti artigianali** come bigiotteria in carta riciclata, tessuti tinti a mano, oggetti in foglia di banano venduti nella **bottega solidale di Brunello**, accanto alla chiesa di Santa Maria Annunciata.

Accanto alla bottega, c'è un altro modo per conoscere davvero l'Uganda: i **viaggi solidali**. Ogni agosto, un gruppo di volontari parte per due settimane nel nord del Paese. Qui Susanna ha voluto condividere una delle esperienze più toccanti: «Quest'estate, durante un laboratorio di danza con i ragazzi di strada, ho ballato con un ragazzo con una storia durissima alle spalle. A un certo punto ci siamo abbracciati. Siamo rimasti così, stretti, per un minuto. Attorno a noi la gente cantava e urlava, e io sentivo la terra vibrare, è stato un momento di pura connessione umana, difficile da spiegare, ma impossibile da dimenticare».

I progetti futuri

Oggi Good Samaritan guarda al futuro con un nuovo sogno: una **casa per i bambini di strada**, un luogo sicuro dove accogliere chi non ha più nessuno. «Siamo riusciti a costruirla ma abbiamo bisogno di aiuto per mantenerla viva. Ogni contributo, anche piccolo, può fare la differenza», ha aggiunto Giuliana.

Per conoscere e sostenere i progetti e le iniziative dell'associazione è possibile consultare il [sito web](#) o i canali social [Instagram](#) e [Facebook](#).

Chiara Ferraro

chiara.ferraro@varesenews.it